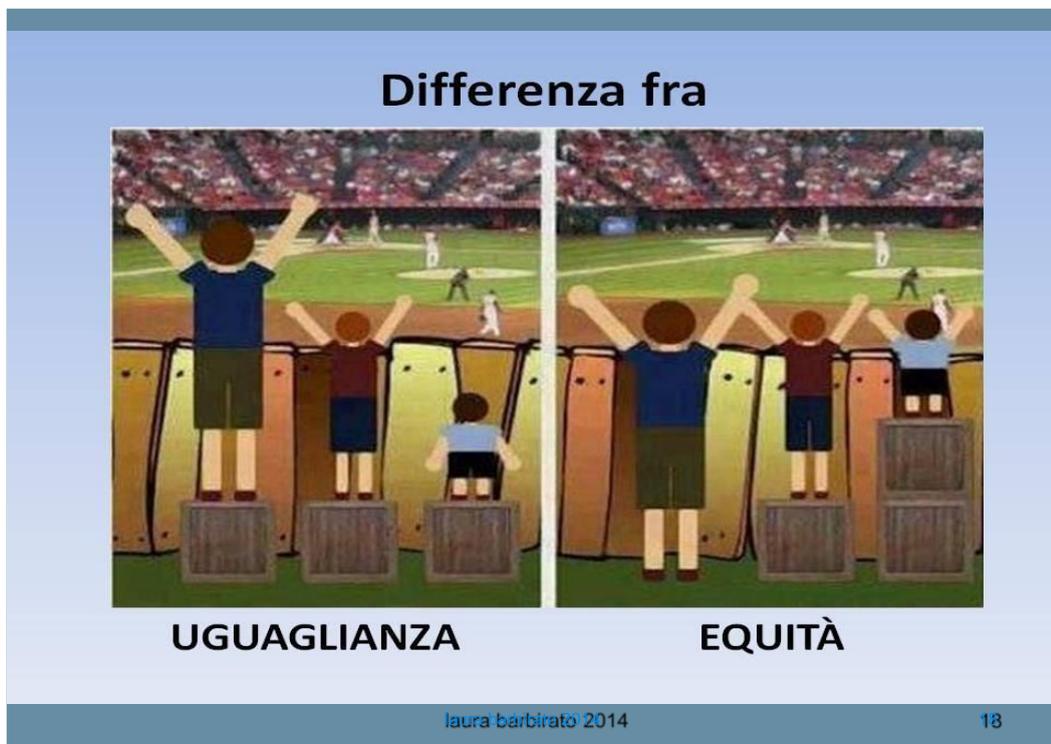




**LICEO STATALE "CARLO TENCA"**  
Bastioni di Porta Volta, 16-20121 Milano  
Tel. 02.6551606 – Fax 02.6554306  
C. F. 80126370156 Cod. Mecc. MIPM11000D  
[www.liceotenca.gov.it](http://www.liceotenca.gov.it)  
e-mail: mipm11000d@istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusività  
(Giugno 2018)



Premessa

La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 prevede che il Gruppo di lavoro per l'inclusione di ciascuna istituzione scolastica elabori una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo

funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR [...].

La nota ministeriale prot. 0001551/2013 del 27 giugno 2013 sottolinea "che scopo del Piano annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.A.I. è parte integrante. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto- conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione."

Giova ricordare che il tema dell'inclusione scolastica è al centro della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 ""Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Tale direttiva, che è la premessa alle note sopracitate, introduce il concetto di BES ed estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

".....area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali..... Vi sono comprese tre grandi sotto- categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale...."

"ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

".....si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato....."

Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011).

**Parte I****Sintesi a.s. 2017/18 - analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
↗ <b>minorati vista</b>	<b>1</b>
↗ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
↗ <b>Psicofisici</b>	<b>10</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
↗ <b>DSA</b>	<b>161</b>
↗ <b>ADHD/DOP</b>	
↗ <b>Borderline cognitivo</b>	
↗ <b>Altro</b>	<b>13</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
↗ <b>Socio-economico</b>	<b>1</b>
↗ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>6</b>
↗ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>37</b>
↗ <b>Altro ( fisico/ transitorio)</b>	<b>4</b>
<b>Totali</b>	<b>234</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>15,82%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>12</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>230</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>4</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistente Educatore Culturale</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>NO</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro: psicologa scolastica</b>		<b>SI</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>X</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		<b>X</b>			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II

### Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

#### Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Il dirigente scolastico** nomina e presiede il **GLI** (il gruppo lavoro per l'inclusione) che deve rilevare la documentazione degli alunni con BES (bisogni educativi speciali) e verificare ogni anno gli interventi didattico educativi attuati per riprogettare in un'ottica sempre più inclusiva la didattica della scuola e il suo successo formativo.

**Il Collegio docenti**, in armonia con gli obiettivi fissati dal PTOF e alla luce della normativa vigente, decide di favorire la costruzione di un ambiente di studio teso alla crescita personale di ogni tipologia di allievo, nel pieno rispetto dei suoi processi evolutivi e dei diversi stili di apprendimento acquisiti nel suo specifico contesto di appartenenza.

In particolare per intensificare la promozione della cultura dell'Inclusione e diffonderla, **delibera il PAI (il Piano Annuale per l'Inclusione)** condividendo le sue linee guida e impegnandosi in una più intensa azione di coordinamento delle diverse professionalità presenti e operanti nella scuola.

**Il referente BES** ha come suoi compiti il costante aggiornamento scientifico e normativo, il supporto ai colleghi sulle procedure, l'informazione alle famiglie, l'interfaccia con i CTS o gli altri centri territoriali. Predispone la modulistica adeguata alle esigenze emerse e costruisce i protocolli di accoglienza.

**Il docente di sostegno** partecipa alla progettazione educativa e didattica collaborando con i docenti curricolari; svolge funzioni di coordinamento nella stesura **del PEI**, il Piano Educativo Individualizzato, e nelle relazioni tra scuola, famiglia ed enti;

**Il Consiglio di classe** nell'analisi del gruppo classe **individua i casi di BES**, ovvero i casi particolari in cui gli alunni evidenziano specifiche difficoltà di apprendimento, di natura temporanea o permanente, in base alle osservazioni effettuate in classe o raccogliendo ed esaminando le eventuali segnalazioni della famiglia, **e predispone il PDP**, il Piano didattico personalizzato, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento

più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il documento deve essere firmato oltre che da tutti i docenti del Consiglio, anche dalla famiglia, dallo studente e dal Dirigente scolastico.

**Il coordinatore**, tiene i contatti con la famiglia e il Consiglio di classe, comunica alla segreteria i dati strutturali del caso, vigilando sui tempi di esecuzione delle procedure formali e segnalando al referente BES eventuali esigenze e/o problematiche particolari.

**I dipartimenti di materia** individuano al loro interno dei docenti esperti di didattica personalizzata che raccolgono le verifiche create ad hoc per le varie tipologie di BES e le mettono a disposizione di tutti i colleghi attraverso uno specifico spazio predisposto sul sito scolastico denominato Area Inclusione.

## **OBIETTIVI GENERALI**

Aprirsi alle reti del territorio: inserirsi in quelle istituzionali e/o costruirne di nuove per conoscere e confrontarsi con le migliori pratiche, per accedere a nuove risorse, sia economiche che di supporto e formazione (es. corsi organizzati su temi specifici o supervisioni su casi particolarmente difficili).

Migliorare la comunicazione interna ed esterna: costruzione di protocolli di accoglienza da collocare sul sito (per famiglie, docenti e segreteria).

## **Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Su richiesta di specifici gruppi e su temi che emergono nel corso dell'anno verranno segnalati percorsi di formazione se presenti nelle programmazioni dei CTI o nei CTS di riferimento.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

Verranno attuate le misure dispensative e compensative previste dai PDP e PEI, in particolare lasciando tempi aggiuntivi o riduzione delle richieste nelle verifiche scritte e/o orali, predisposte secondo le specifiche esigenze, senza ridurre la scala docimologica di valutazione.

I criteri di valutazione individuati dal docente saranno esplicitati preliminarmente.

Nuovi obiettivi:

- Costruzione banca dati:
- raccolta buone prassi con esempi di verifiche ad opera dei dipartimenti delle materie che prevedono le valutazioni scritte.
- un archivio delle aziende virtuose che hanno accolto in modo soddisfacente gli alunni DVA nelle esperienze di alternanza scuola/lavoro.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le metodologie e gli interventi diversificati sia per gli alunni con disabilità, sia per i ragazzi con svantaggio sociale, linguistico o psicologico, vedranno impegnate tutte le risorse umane e strumentali presenti nell'istituto.

In particolare si prevedono/deliberano progetti di **Istruzione domiciliare(ID) o di Scuola in ospedale** che potranno essere richiesti all'USR per ragazzi che a causa di lungo ricovero ospedaliero o di altre gravi problematiche non possano frequentare regolarmente le attività didattiche per un periodo di almeno 30 giorni.

Nuovi obiettivi:

- Incontro di presentazione nuovi protocolli e procedure ai coordinatori di classe all'inizio dell'anno.

## **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Costruzione protocolli d'intesa con associazioni presenti sul territorio per favorire l'incremento dei progetti a specifica tematica inclusiva. In particolare, compatibilmente con le risorse a disposizione, si valuteranno eventuali corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri valutando la possibilità di raccordarsi in rete con altre scuole per i corsi di italiano L2 e/o di utilizzare le risorse di potenziamento

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Continuare il progetto di sportello di accoglienza BES sia per gli studenti sia per le loro famiglie e ridefinire quello con i Docenti. Sperimentare forme di colloquio in orario extrascolastico per favorire la comunicazione con le famiglie.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Nella costruzione del gruppo classe porre particolare attenzione alla presenza degli studenti con BES.

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Valorizzazione specificità dei docenti di sostegno sulla classe.

Si cercherà di differenziare gli interventi sugli studenti D.A. cercando di raccordare meglio le loro esigenze con le competenze specifiche della formazione di ogni singolo docente di sostegno, dividendo più chiaramente l'area umanistica da quella scientifica.

Valorizzazione del ruolo del docente di sostegno nella classe, secondo una logica sistemica: il docente in questione è assegnato

alla classe per le attività di sostegno, nel senso che "oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica, nelle ore in classe collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. Infatti, è l'intera comunità scolastica che deve essere coinvolta nel processo di inclusione." (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009).

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Acquisto materiale informatico per supportare progetti didattici inclusivi.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Colloqui di accoglienza con i ragazzi DSA e le loro famiglie nel mese di giugno/luglio  
Monitoraggio successo scolastico ragazzi BES (iscrizione universitaria/ scelta lavorativa).

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 5 giugno 2018.